

Intervento di Simone Beltrame a nome del gruppo PER LOCARNO sul Messaggio Municipale n° 29 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'042'159.00 (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'istituto per anziani San Carlo di Locarno.

Signor Presidente, onorevole Signor Sindaco, onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,

Intervengo a nome del mio gruppo.

Primariamente ringraziamo gli autori, nelle persone del Direttore della DLT Ing. Roberto Tulipani, del Capo Dicastero Avv. Giuseppe Cotti e del Direttore dell'Istituto Mauro Pirlo, per aver redatto il suddetto documento e per tutti gli approfondimenti fornitici del caso. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla Commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine la relatrice Rosanna Camponovo per l'ottimo lavoro svolto.

Inizialmente è buona cosa ricordare che un recente studio dell'Osservatorio Svizzero della Sanità conferma che entro il 2040, il fabbisogno di cure di lunga durata incrementerà in maniera ragguardevole, stimando l'occorrenza di circa 1000 nuovi istituti a livello svizzero, che equivalgono a circa 54'300 nuovi posti letto.

A livello cantonale invece, con la nuova pianificazione, si prevedono circa 1'180 nuovi posti letto entro il 2030.

E' d'uopo rammentare che in data 14 febbraio 2019 questo consesso approvò un grosso investimento di quasi 2 milioni di franchi. Si trattò di interventi tecnici urgenti legati alla sicurezza, all'informatica e digitalizzazione e a forniture sanitarie. Comunque fummo già consci che dette opere non erano sufficienti per permettere all'edificio, ormai vetusto, di allinearsi al passo dei tempi. Nondimeno, per assicurare un'ottima efficacia dell'infrastruttura nei futuri 20/25 anni, sarebbe stato inderogabile presupporre l'edificazione di una nuova opera architettonica. A causa dei molteplici e cospicui lavori per una regolare conservazione, nel corso del 2020, fu deliberato all'architetto Fabrizio Gellera uno studio di fattibilità, che ebbe il compito di analizzare diverse varianti di intervento per una riqualifica generale. Purtroppo l'esito dimostrò che operare sulla struttura attuale, mantenendo l'esercizio era improponibile, non solo per quanto riguarda la coabitazione con il cantiere nel periodo di intervento, ma anche per la difficoltà a perorare su un manufatto così complesso e problematico. De facto, vista l'inattuabilità di rinnovare l'edificio esistente, si è deliberato di optare per una nuova costruzione nel comparto ex Gas / ex Macello, che vedrà la luce verosimilmente fra circa una dozzina di anni.

E' utile tenere presente che buona parte degli investimenti domandati con siffatto messaggio, hanno la possibilità di essere recuperati, riutilizzati e trasferiti anche nel nuovo istituto. Essi consistono in nuovi arredi, attrezzature infermieristiche, impianti per la cucina, per la fisioterapia e per la stireria.

Purtroppo permangono delle serie problematiche quali il risanamento energetico, le impermeabilizzazioni, alcune attrezzature, il numero insufficiente di ascensori. Nondimeno le unità di cura disposte su due piani non sono più confacenti ai moderni concetti di presa a carico. Ci preme pure evidenziare, con una certa preoccupazione, che gli impianti di riscaldamento, della ventilazione e in particolare quello sanitario sono quasi alla fine della loro vita. Di conseguenza la lotta contro il batterio della legionella, che analizzerò in seguito, risulta assai difficile in impianti così vetusti e rovinati. Negli anni venturi si presenzieranno sicuramente altri importanti investimenti che dovranno essere presi con la dovuta riflessione.

In una seconda analisi è stato pure appurato che ci sarebbero stati degli interventi aggiuntivi, non prioritari, da tenere in debito esame. Per di più lo Spazio Sorriso, ubicato nella Torre, avrebbe anch'esso l'esigenza di un rinnovamento. Attualmente vi è la mancanza di un giardino protetto o di un'uscita diretta sul parco. Rievochiamo che il citato reparto è riservato agli anziani

affetti dal Morbo di Alzheimer. A tal riguardo auspichiamo quindi un'attenta valutazione pure per questa area.

Non da ultimo ci pregiamo rilevare la preoccupazione legata alla riproduzione del bacillo della legionella, legata alla vetustà dell'impianto di distribuzione dell'acqua. A questo proposito ci desta apprensione lo stato odierno delle condotte che si trovano oramai a fine vita. Ci domandiamo dunque se, vista e considerata la fondamentale opera prospettata, non fosse il caso di sostituire almeno parzialmente queste tubazioni, onde evitare pericoli di rotture.

Infine la scorsa estate, con soddisfazione siamo venuti a conoscenza che il sussidio per il messaggio in oggetto è di fr. 467'121.80; importo superiore alle attese poiché il Municipio si attendeva una cifra di circa fr. 310'000.--.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo a nome del gruppo che rappresento, di approvare la richiesta di credito così come formulata. Vi ringraziamo per l'attenzione.